

OGGI IN CITTÀ



Quartieri Cdq Lamarmora e Badia
Questa sera gli incontri
Oggi sono fissati due incontri dei Consigli di quartiere Lamarmora e Badia. Il primo si riunisce alle 20 in via Lottieri 3. Temi: la proposta di indire un'assemblea rispetto alla

decisione del Comune di recintare il Parco Nicoletto, i cattivi odori, la viabilità in via Codignole e gli aiuti agli ucraini. Il Cdq della Badia è alle 21 in videoconferenza. Si parlerà delle criticità e delle potenzialità del quartiere. Chi è interessato scriva a cdqbadia@comune.brescia.it.

ho risolto il mio problema, sono stato da...

BRICCHETTI
dal 1977 Apparecchi Acustici
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



Sul palco. Spinosa, Scarpa, Manzoni, Gasparini, Del Bono, Medeghini



Il percorso. Per oltre il 70% il tram viaggerà in sede propria



In centro. Non vi saranno fili, i treni andranno a batteria



Intermodalità. La fermata Stazione, vicino a metrò, bus, treni F5



Convogli. Previsti 18 treni, ciascuno di 32-35 metri da 220 posti

Con la nuova opera balzo dei passeggeri, prima corsa nel 2029

Manzoni: «Da Roma 359 milioni, mai arrivati così tanti soldi»
Scarpa: «Pronti alla seconda linea»

Il progetto

Il momento è «storico». Il tram è riuscito a portare a casa 359,5 milioni di euro, stanziati lo scorso novembre dal Ministero delle Infrastrutture. «Il più grande finanziamento pubblico destinato alla città di Brescia» ricorda l'assessore alla mobilità Federico Manzoni. Per la metropolitana sono arrivati da Roma 367 milioni (su un costo che sfiora il miliardo), ma in sei diversi filoni (l'opera vera e propria, i parcheggi scambiatori, le coperture delle stazioni...) e in diverse fasi temporali.

Le tappe. I 359 milioni coprono il 99% dei costi. Non male. Oggi c'è il progetto di fattibilità tecnico-economica, premiato dal Ministero con il maxi-assegno. Avuta la certezza dei fondi, la Loggia ha incaricato Brescia Mobilità di realizzare il progetto definitivo. E il 15 febbraio la società comunale ha pubblicato il bando di gara (base d'asta 4,3 milioni di euro) per individuare lo studio che se ne dovrà occupare. Il progetto definitivo dovrebbe essere pronto entro l'anno. Poi si passerà alla gara per l'appalto integrato, progetto esecutivo e lavori, con il progetto da approvare entro il 31 dicembre 2023. Altrimenti si perderà il contributo statale. Da questa gara emergeranno le soluzioni tecnologiche. I principali competitori sono i france-

si di Alstom e il gruppo giapponese di Hitachi Rail.

Cantieri. La partenza dei lavori è prevista per i primi mesi del 2024. «Non stravolgeremo la città» assicura il presidente di Brescia Mobilità Carlo Scarpa. L'impatto rispetto ai cantieri della metropolitana sarà ridotto. I lavori dureranno 5 anni. «Qualche disagio ci sarà - continua Scarpa - Ma i lavori si faranno a piccoli lotti, senza "un'invasione" lunga e pesante». Uno dei nodi critici sarà lo spostamento dei sottoservizi che dovrà essere attuato di concerto con A2A. Ora come ora la prima corsa è fissata per marzo 2029. Esattamente tra sette anni. A16 dall'inaugurazione della metro.

Il progetto. Già, ma come sarà il nuovo tram? «Bello e funzionale» spiega Scarpa. La linea sarà lunga 11,6 chilometri, dalla Pendolina alla Fiera passando per via Volturmo, la galleria Tito Speri, la Stazione Fs, via Corsica e via Orzinuovi. Un tracciato «complementare» a quello della metropolitana per coprire i quartieri ovest della città e raggiungere funzioni pubbliche come il PalaEib e il Palagiustizia. Oltre il 70% del percorso sarà «in sede propria» garantendo così un servizio rapido e regolare; l'alimentazione sarà naturalmente elettrica, con il pantografo nei tratti ester-

ni mentre in centro storico (per circa 3 chilometri, ma la quota potrebbe crescere) i treni andranno a batteria per evitare l'installazione dei fili. Le fermate saranno 24, i convogli 18, la frequenza nelle ore di punta sarà una corsa ogni 6 minuti. Previsti anche due parcheggi scambiatori, in particolare alla Fiera (1.200 posti auto) per intercettare le auto in arrivo da sud-ovest.

Passeggeri. Con la metropolitana a passeggeri del trasporto pubblico urbano sono passati da 41 milioni (2012) a 58 milioni (2019). Le previsioni del tram vedono la crescita fino a oltre 85 milioni, 12,5 garantiti dalla nuova infrastruttura. «Vedremo, è una scommessa per la città. Le previsioni fatte a suo tempo per la metropolitana sono state superate. Io sono ottimista» dice Scarpa.

Per oltre il 70% il tracciato sarà in sede propria, batterie in centro storico. Lavori al via nel 2024

La seconda linea. Non c'è solo la T2 Pendolina-Fiera. Nel 2018 la Loggia aveva candidato un progetto più

ampio che prevedeva due linee di tram, la T2 e la T3 Violino-Sant'Eufemia. Al tempo il progetto non venne finanziato da Roma. Così la Loggia si è concentrata sulla prima linea, centrando l'obiettivo. «Ma i nostri cassetti non devono mai essere vuoti di progetti - spiega Scarpa - Il progetto della T3 va approfondito, ma noi siamo pronti». «Nella nostra pianificazione quella linea c'è - assicura il sindaco Emilio Del Bono - Se si presenteranno possibilità di finanziamento, cercheremo di cogliere anche questa opportunità». Un passo alla volta. // DB

Meno smog e più verde i modelli europei

Il confronto

«La realizzazione di un tram può essere l'occasione per migliorare la qualità della vita delle città». Parola di Giuseppe Catalano del Ministero delle Infrastrutture, collegato in video da Roma, che chiede alla «strategia di lungo periodo di Brescia» chiedendo ai cittadini un po' di pazienza per i cantieri («bisogna andare oltre la visione restrittiva dei disagi e



In Francia. Il tram di Montpellier

guardare ai benefici finali»). Lo conferma Andrea Spinosa, ricercatore ed esperto in sistemi di trasporto urbani. «Il tram - spiega il tecnico - è un progetto di ridisegno della città». Consente alle persone di spostarsi in modo rapido riducendo il traffico ma anche l'occupazione di suolo pubblico. Le conseguenze? Meno smog e quindi minor spesa sanitaria per gli effetti dell'inquinamento. Spinosa snocciola cifre e illustra grafici. Ma soprattutto porta le «buone pratiche» europee: parchi al posto dei parcheggi, piazze pedonali al posto di distese di auto. Possibile? «Sì». C'è un gap infrastrutturale da colmare. In tutta Italia ci sono meno chilometri di me-

tropolitana che nella sola Madrid. In Germania vi sono 60 sistemi tramviari per 3.799 chilometri di linee. Dal 1990 ad oggi la Francia ha dato vita al «rinascimento tramviario» con 74 linee in 28 città, anche piccole. Ovunque il tram ha portato a migliorare il tessuto urbano ma anche benefici economici: a Reims +29% di attività commerciali, +16% di attività artigianali; a Grenoble +52% di acquirenti e +27% per i negozi. In Italia siamo fermi a 15 linee per 406 chilometri. Da qualche anno, però, ricorda Catalano, il Ministero ha cambiato passo mettendo sul piatto 18 miliardi per metro e tramvie. Brescia è tra le città che ha colto questa opportunità. //

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it
*Valido fino al 31/12/2022

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito